

Comunicato Stampa

8 novembre 2005

Per pubblicazione immediata



UN TESORO DA SCOPRIRE

Presentazione delle prime sale espositive di Tecnologic@mente Laboratorio Museo di Ivrea



È semplicemente la sequenza iniziale, leggendo da sinistra verso destra, delle prime lettere delle tastiere che quotidianamente ognuno di noi usa quando deve scrivere qualcosa; oggi al computer, ieri alla macchina per scrivere, domani chissà... Una sequenza particolare e apparentemente bizzarra, che abbiamo sotto gli occhi continuamente. Forse nessuno, tranne i tecnici, ne conosce il perché : qwerty, qzerty, azerty la tastiera, le lettere, le cifre ... la nostra interfaccia con il mondo della tecnologia. Il mezzo che facilita la vita, che dà l'accesso ad un mondo complesso, per molti incomprensibile. Tecnologic@mente è questo: un mezzo per accedere alle tecnologie in modo semplice, divertendosi e al tempo stesso cercando di capire i processi.

Il 26 e il 27 novembre prossimi, il Comitato Fondazione Natale Capellaro presenterà le prime sale espositive del Laboratorio Museo Tecnologic@mente, sito nei locali dell'Istituto Opera Pia Moreno in Piazza San Francesco 4 ad Ivrea.

Il 26 novembre l'inaugurazione sarà dedicata a coloro i quali hanno sostenuto questa iniziativa : sottoscrittori, aziende, enti, ecc.

Il 27 novembre, in occasione dell'open-day, le sale saranno aperte al pubblico dalle ore 15 alle 19.

All'interno dell'esposizione saranno illustrate le storie, e si potranno scoprire i tesori, delle tecnologie che hanno permesso ad Ivrea di raggiungere la leadership mondiale nel settore della meccanica e dell'elettronica. Sarà presentata una parte della collezione storica, tra cui la milionesima Divisumma 24 e la Tetractys, la Programma 101 (con le sue "cartoline magnetiche" antesignane del floppy disk) e le macchine per scrivere M1, MP1 e Lettera 22.

"Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco" : nei laboratori ci sarà anche la possibilità di toccare con mano gli oggetti, di fare esperienze pratiche, di giocare con la tecnologia. Nel Laboratorio di Restauro si potranno ammirare le macchine smontate e vedere i loro componenti meccanici ed elettronici. Una Programma 101 ritornerà a funzionare "sotto i ferri" dei progettisti che, nei primi anni 60, l'avevano realizzata. Nella sala dei Wokshop ludico didattici dedicati alla fascia di età più giovane (dai 6 ai 15 anni) i partecipanti potranno immergersi nell'ambito delle nuove tecnologie e scoprire il piacere dell'imparare facendo. Nella stanza del Gioc@impara 16 "Pascaline" permetteranno ai bambini di scoprire i segreti della macchina di Pascal che, già nel diciassettesimo secolo, era in grado di eseguire operazioni attraverso la rotazione di ingranaggi e, cosa innovativa, di tenere conto dei riporti e dei prestiti.

Lo spazio espositivo sarà suddiviso in due sezioni.

La Sezione "Museo" sarà così organizzata. La Stanza Capellaro – intitolata al più importante progettista di macchine da calcolo scriventi della Olivetti – ospiterà alcune delle sue più significative realizzazioni. La Stanza Perotto – l'inventore della Programma 101, il primo computer

da tavolo al mondo - sarà dedicata al calcolo elettronico. Altre due aree ospiteranno l'esposizione delle Macchine per Scrivere meccaniche e una Mini Storia del Computer.

La Sezione "Laboratori" comprenderà, come si è detto, il Laboratorio di Restauro delle macchine, la Stanza del Gioc@impara e la Sala dei Workshop ludico didattici per i giovani che vogliono imparare giocando.

Tre le iniziative che verranno lanciate durante le due prime giornate di apertura.

"Tecnologic@mente e le Scuole" per coinvolgere i bambini delle scuole elementari e medie. Sarà organizzato un programma di visite al Laboratorio-Museo, a partire da gennaio. La sperimentazione sarà coordinata da Reginaldo Palermo, dirigente della Direzione Didattica di Pavone; infatti alcune classi del Circolo, nel mese di dicembre, prenderanno parte ai primi laboratori pilota.

"Testimonianze", in collaborazione con l'Archivio storico Olivetti e l'Associazione Spille d'Oro Olivetti, per raccogliere il contributo di tutti coloro che hanno avuto una parte attiva nell'evoluzione delle tecnologie che sono nate in questo territorio e che oggi sono depositari di preziose testimonianze ed esperienze. Sarà data la possibilità di scrivere direttamente o di raccontare aneddoti o impressioni sulle proprie esperienze professionali.

"Tecnologic@mente ... Amici", iniziativa cui ha aderito l'Associazione Spille d'Oro Olivetti e rivolta a chi vuole collaborare con Tecnologic@mente e dedicare un po' del proprio tempo. Dal mese di dicembre presso la sede del Laboratorio Museo e presso la libreria Cossavella, di Corso Cavour ad Ivrea, verrà organizzata la raccolta delle adesioni. Coordinatore dell'iniziativa sarà Angelo Canale Clapetto.

"Gli obiettivi raggiunti" ha affermato Luigino Tozzi, Tesoriere del Comitato, "sono il risultato dell'eccezionale capacità di lavorare in gruppo, mettendo a disposizione conoscenze e competenze, di tutti coloro che in questi anni hanno creduto nel progetto. Lo scopo di questo evento è quello di coinvolgere la popolazione locale: Tecnologic@mente è un luogo che deve appartenere alla città, dove ognuno può trovare stimoli e risposte, o anche solo un angolo di riflessione. Fino ad ora abbiamo ottenuto il supporto concreto di numerosi cittadini, aziende ed enti territoriali. La Curia Vescovile di Ivrea ha dato in comodato gratuito una parte dello stabile Moreno. Con il contributo di CTS srl, Camera di Commercio di Torino e Fondazione CRT abbiamo restaurato i locali, mentre Matrix S.p.A. ha permesso la realizzazione dei workshop per i ragazzi (allestimento curato da Interaction Design Institute di Ivrea e Studio APE di Rivoli). La Quercetti S.p.A. di Torino ha donato le "Pascaline" del gioc@impara. Inoltre molte altre aziende hanno contribuito con servizi, oggetti, consulenze. Ma per arrivare al traguardo finale occorre trovare altri consensi e sostegni economici e altri volontari."

"La nostra filosofia" ha aggiunto Carlo Torchio, collezionista e consigliere del Comitato, "si rifà al concetto di *primus inter pares*, secondo cui ognuno si occupa del proprio settore in base alle proprie esperienze, ma dove ogni decisione viene presa collegialmente."

Ufficio Stampa:

info@fondazionecapellaro.org

0125 1960010 (ore 10,00-12,00)